

La relazione nivologica, corredata da documentazione cartografica e fotografica, verifica l'esistenza di eventuali fenomeni valanghivi gravanti sull'opera da realizzare, determinandone la pericolosità e il rischio ad essa associato.

Essa si articola nelle seguenti sezioni:

- a) **analisi**: descrive le *caratteristiche fisiche, geomorfologiche, nivologiche e vegetazionali del contesto in esame*, nonché gli eventuali elementi protettivi presenti, sia naturali che artificiali. Questa sezione deve inoltre riportare *l'esito delle verifiche storiche, aerofotogrammetriche e di terreno*, determinandone la pericolosità valanghiva secondo aggiornate metodologie scientifiche;

Nello specifico per “*caratteristiche nivologiche*” si intende:

- inquadramento generale della zona e dell'intervento con particolare riferimento all'inquadramento nivologico e meteorologico con analisi dettagliata climatico/nivologica;
- studio valanghivo del sito con analisi storica delle valanghe, analisi fotointerpretativa e indagine sul terreno (CLPV);

- b) **valutazione**: *individua le situazioni di rischio associate alle valanghe descritte nella sezione precedente, verificandone l'interferenza con i beni presenti nel sito in esame*, soprattutto in rapporto all'integrità e funzionalità delle opere ed alla sicurezza e incolumità delle persone;

- studio dinamico valanghivo, in funzione della natura della valanga, tramite modellazione numerica con utilizzo di software dedicato;

- c) **indirizzi operativi**: *descrive le soluzioni e gli accorgimenti ritenuti idonei per far fronte ai rischi individuati nella sezione "valutazione" e per garantire adeguate condizioni di sicurezza rispetto alle valanghe*. Qualora non emergano situazioni di rischio, se ne deve dare conto, motivando la conseguente assenza del progetto delle misure di difesa.